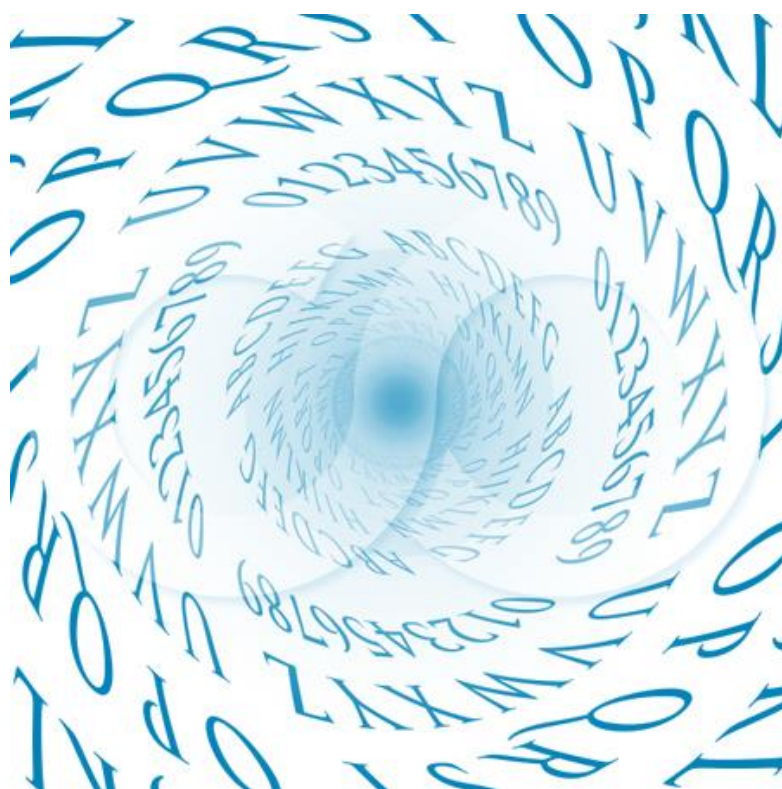


Protocollo di accoglienza alunni con dsa a.s. 2015/16



**Istituto Comprensivo
“Agropoli San Marco”**

FINALITÀ

Il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione è una guida d'informazione riguardante l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto. E' un documento elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano dell'offerta formativa (POF).

E' nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative e le indicazioni ministeriali.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

Il Protocollo per l'accoglienza delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- l'aspetto educativo–didattico (misure dispensative e compensative, coinvolgimento dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe)
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi)
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con le famiglie

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Legge 170/2010
- ✓ DM prot n. 5669 del 12 Luglio 2011– Linee Guida DSA
- ✓ Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012
- ✓ La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Fasi del protocollo di accoglienza

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico o suo delegato, la funzione strumentale per DSA, per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte della F.S.)
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe.
4. Inserimento in classe.
5. Supporto al Consiglio di Classe.
6. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel primo Consiglio di classe utile). previa richiesta scritta del genitore della stesura del PDP
7. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
8. Valutazione intermedia e finale dei singoli alunni con DSA
9. Valutazione intermedia e finale di istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
10. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

1. Iscrizione

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, F.S. per il sostegno.

1. Cosa consegnare/chiedere

- ☞ Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- ☞ Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e

alla F.S. per il sostegno eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado.

La diagnosi di DSA va consegnata all'assistente amministrativo, al Dirigente Scolastico o alla F.S. per il sostegno.

La F.S. DSA accerta che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico – educative della scuola di provenienza e stabilisce una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. Prima accoglienza

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, F.S. DSA, famiglia

Il Dirigente Scolastico e la F.S. per il sostegno effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo. L'assistente amministrativo contatta la famiglia per la consegna della documentazione pertinente. La F.S. verifica in quale classe sia più opportuno l'inserimento sulla base delle notizie raccolte, convoca i genitori per un colloquio preliminare alla presenza del coordinatore di classe in cui sarà inserito l'alunno

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza.

Durante il colloquio con i genitori sarà esplicitato ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

A seguito di un periodo di osservazione dell'alunno, i docenti di classe relazioneranno in merito alla consapevolezza del disturbo, al livello di autostima, al grado di accettazione del disturbo, della disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi manifestati dall'allievo.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, F.S. per il sostegno.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Gruppo di lavoro formazioni classi inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- + livello di gravità del disturbo rilevato dalla documentazione prodotta dalla famiglia;
- + quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non più di due studenti certificati DSA;
- + sarà valutata l'opportunità di inserimento in una classe che usufruisce della collaborazione di un insegnante di sostegno;

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito la F.S., visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente Scolastico e la F.S. comunicheranno il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e ai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe della classe coinvolta. Durante il primo Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative anche con il supporto del F.S.

4. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, F.S., componenti Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, la F.S. ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe utile mette a conoscenza l'intero Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto della F.S.) una bozza di PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) previa richiesta della stesura del documento da parte dei genitori

5. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto: della funzione strumentale della scuola, degli Enti territoriali preposti.

6. ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, componenti Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

In occasione del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe successivo lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- ☞ descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente
- ☞ strategie per lo studio – strumenti utilizzati
- ☞ strategie metodologiche e didattiche adottate
- ☞ strumenti compensativi
- ☞ criteri e modalità di verifica e valutazione
- ☞ rapporti con la famiglia
- ☞ assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...), quantità di compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento), scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi, modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, PowerPoint ...).

Ogni docente **dovrà inserire nella** propria programmazione, una specifica indicazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico.

7. STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, famiglia

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, attraverso incontri appositamente concordati, per illustrare la proposta di PDP del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e viene richiesta la sua condivisione, per mezzo di firma di accettazione, da parte dei genitori per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

8. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEI SINGOLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA

Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, componenti Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

Al termine di ogni quadrimestre il C.d.C. in sede di scrutinio verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, con specifico punto all'O.d.g.

9. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ISTITUTO DEI RISULTATI DEI DIVERSI CASI DI DSA INSERITI NELLE CLASSI

Soggetti coinvolti: coordinatori Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, F.S. Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate a livello di singolo consiglio di classe e più in generale dall'Istituto scolastico per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento nell'ambito della implementazione delle pratiche inclusive della scuola.

10. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente, a seguito di un debito periodo di osservazione, abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare e condividere il caso tempestivamente con il consiglio di classe e interclasse o nella figura del suo coordinatore, quindi alla F.S. e per notifica al Dirigente Scolastico. Il coordinatore e la F.S. seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con l'alunno solo se ritenuto opportuno e necessario;
2. convocazione e colloquio con i genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.